

Liste di attesa, informazioni, modalità e tempi di attesa previsti, tempi medi effettivi

Estratto dal Decreto del Commissario ad Acta 14 maggio 2015, n. U00188

“Compete all’UVM : L’individuazione di criteri e indicatori clinico-assistenziali per definire, sulla base delle condizioni globali dell’utente richiedente, l’idoneità del suo inserimento rispetto a ciascuna tipologia di residenzialità psichiatrica , ferme restando le indicazioni regionali in merito.

Una volta valutata l’idoneità dell’utente per una tipologia assistenziale, viene garantita all’utente stesso la sua libera scelta della struttura ospitante, purché rientrante nella tipologia individuata dalla UVM, che consente l’inserimento della richiesta dell’utente, con l’allegata certificazione di idoneità della UVM, nella specifica lista di attesa, differenziata per ogni struttura accogliente e dall’utente espressamente indicata. Pertanto il DSM gestisce direttamente l’ordine nella lista di attesa, che rappresenta peraltro solo l’atto finale di trasparenza di un percorso condiviso ed esplicito. L’UVM viene costituita in ogni ASL con l’apporto di diverse figure professionali (psichiatra , psicologo, infermiere , assistente sociale) e con l’apporto di un componente professionista esperto nominato , anche a rotazione, dagli erogatori privati accreditati operanti nell’area della residenzialità psichiatrica presenti nel territorio della ASL. Tale modalità di accesso di cui alle tipologie C)D)E) vale per tutte le strutture residenziali psichiatriche accreditate presenti nel territorio regionale

Si rende pertanto necessario definire puntualmente le fasi del processo relativo all’inserimento in una struttura residenziale, sia essa una struttura a gestione diretta della ASL o privata accreditata:

1. Definizione di un PTI, individuazione della opportunità di un trattamento residenziale e della tipologia assistenziale ritenuta più appropriata
2. Richiesta di idoneità per la tipologia assistenziale individuata
3. Valutazione e certificazione dell’idoneità per la tipologia assistenziale individuata
4. Scelta della struttura residenziale e inserimento in lista di attesa
5. Autorizzazione all’inserimento presso struttura residenziale della tipologia prescelta o eventuale proroga dello stesso
6. Percorso clinico-assistenziale in SR

4. Scelta della struttura residenziale e richiesta di inserimento in liste di attesa (LA)

Nella possibile prospettiva di una lista di attesa centralizzata, in questa fase transitoria ciascuna struttura residenziale dovrà costituire e gestire una lista di attesa secondo i seguenti criteri:

- la specifica certificazione di idoneità o, per le sole STPIT, la documentazione prevista per l’inserimento;
- la cronologia di presentazione della domanda (data e ora).

Ciascuna struttura, nel rispetto dei necessari requisiti di trasparenza, dovrà mantenere aggiornata e rendere pubblica la lista di attesa per ciascuna delle tipologie assistenziali di cui dispone. Nel portale web del sistema informativo SIPC è stato predisposto un modulo visibile a tutti gli operatori autorizzati, che riporta il dato anonimo relativo alle richieste di inserimento per ciascuna struttura e tipologia assistenziale. Ciascuna struttura deve aggiornare tale modulo contestualmente a ogni nuova richiesta di inserimento in lista d’attesa e a ogni cancellazione dalla stessa.

Una volta ricevuta la certificazione di idoneità per la tipologia assistenziale richiesta (per l’inserimento in STPIT secondo quanto sin qui definito), il paziente - in accordo con l’Équipe curante - esprimerà la sua preferenza circa la SRP prescelta fra quelle presenti nell’elenco delle SRP regionali della tipologia individuata. Al fine di garantire criteri equi, e in considerazione della durata

(a volte protratta, per alcune tipologie assistenziali) dei trattamenti residenziali in queste strutture, l'utente avrà la possibilità eventuale di richiedere l'inserimento nella lista di attesa di una o più strutture della tipologia assistenziale definita.

Il DSM di residenza dell'utente - individuata la struttura prescelta - farà richiesta di inserimento nella lista di attesa presso la struttura stessa. Tale richiesta potrà avere luogo previa presentazione della documentazione necessaria di cui la certificazione di idoneità per una specifica tipologia assistenziale, ove prevista, o il modulo di richiesta di inserimento in STPIT è parte essenziale.

Al momento di inserimento nella lista di attesa la struttura, sia essa a gestione diretta o privata accreditata, rilascerà al DSM di residenza una ricevuta registrata che riporterà la data e l'ora della presentazione della domanda e la posizione nella lista di attesa al momento della richiesta, utilizzando il modulo definito (allegato 4 per STPIT e allegato 5 per tutte le altre SRP).

In casi rari e di comprovata eccezionalità, qualora la struttura rilevasse la presenza di condizioni tali per cui non ritenga di poter accogliere la domanda di inserimento, essa dovrà comunque inserire il nominativo nella lista d'attesa con la cronologia di presentazione della domanda (data e ora) e contestualmente inviare al DSM di residenza una formale comunicazione in cui esprime le motivazioni sottostanti la valutazione di non accoglimento della richiesta. Il DSM di residenza valuterà se tali motivazione abbiano ragione d'essere e non configurino il mancato rispetto degli accordi definiti relativamente alle prestazioni sanitarie da erogare. In vista del completamento di qualificazione delle strutture sanitarie pubbliche, in questa fase transitoria, le strutture a gestione diretta rispondono primariamente ai bisogni della popolazione residente.

Per gli inserimenti in strutture private accreditate, sino al completamento del processo che definisce il rapporto con gli erogatori e alla completa omogeneizzazione delle modalità di accesso, si distinguono procedure distinte per le SRP che hanno già un budget e accordi contrattuali definiti (ex CdC NP) e per le rimanenti SRP, che vengono attualmente liquidate in base a delibere della ASL di residenza dell'utente.

- SRP per le quali la Regione Lazio ha stabilito un budget specifico e che hanno stipulato accordi contrattuali con la ASL sul cui territorio insistono

Nel rispetto della normativa relativa al processo di qualificazione delle strutture, il DSM in cui insiste la struttura dovrà ricevere la Lista di Attesa completa di tutte le informazioni relative alla sua costituzione (nominativo, certificazione di idoneità, data e ora richiesta, ASL residenza).

Al momento di inserimento nella lista di attesa la struttura rilascerà al DSM di residenza una ricevuta certificata che riporterà la data e l'ora della presentazione della domanda e la posizione nella lista di attesa al momento della richiesta. Contestualmente, la SRP dovrà inviare copia di tale documentazione al DSM della ASL in cui insiste la struttura.

- SRP che sono liquidate in base a delibere della ASL di residenza dell'utente
Al momento di inserimento nella lista di attesa la struttura rilascerà al DSM di residenza una ricevuta certificata che riporterà la data e l'ora della presentazione della domanda e la posizione nella lista di attesa al momento della richiesta.

Ad esclusione delle STPIT nelle quali il turnover è più rapido, le dimissioni da una SRP sono programmate e stabilite sulla base di un processo di valutazione e condivisione della équipe curante della struttura e di quella del DSM. In previsione di una dimissione, la struttura comunica al DSM della persona in testa alla lista di attesa la prossima disponibilità all'ammissione con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo. Il DSM competente dovrà dare conferma della disponibilità della persona a ricoverarsi entro 48 ore dalla comunicazione della struttura. La

persona che dovesse rinunciare, qualora intendesse comunque mantenere la scelta della struttura in questione, potrà essere inserita nuovamente ma in coda alla LA.

In casi eccezionali, se la persona per gravi e comprovate motivazioni sanitarie (ad es.: ricovero presso una struttura ospedaliera) non fosse nelle condizioni di essere inserita, la struttura chiamerà il nominativo successivo avente diritto. La persona che avesse dovuto rinunciare all'inserimento per motivazioni gravi quali quelle menzionate manterrà però la propria posizione in LA.

L'ingresso in una determinata struttura richiede la contestuale cancellazione della richiesta da eventuali altre liste di attesa nelle quali risulti inserita. Pertanto, al momento dell'inserimento in una SRP il DSM di residenza è tenuto a richiedere la cancellazione del nominativo dalle altre liste di attesa al fine di aggiornarle. “

Nei Programmi della Reverie attualmente i tempi medi previsti per l'inserimento vanno dai sei ai dodici mesi dalla data di inserimento nelle Liste di Attesa